

La battaglia delle donne

A cura di Federica CAIAZZO

Viola Ardone, *Oliva Denaro*, Torino, Einaudi, 2021

L'autrice, nota e cara ai soci dell'associazione per la bellissima presentazione del suo romanzo d'esordio *Il treno dei bambini*, torna in libreria con *Oliva Denaro*, la storia di una ragazza che diventa donna in un luogo e in un tempo in cui essere donne era una condanna.

Siamo nella Sicilia negli anni Sessanta e Oliva è una quindicenne curiosa e intelligente. Corre per il paese con i suoi zoccolotti al fianco del fratello Cosimino, studia volentieri il latino e passeggia dopo scuola in compagnia della sua amica Liliana, figlia del comunista Calò, che le regala libri e riviste che Oliva nasconde sotto il materasso. Oliva si sente libera ma sa che presto la sua condizione cambierà: non appena arriverà il "marchese", non potrà più camminare da sola, dovrà tenere gli occhi bassi per non intercettare gli sguardi allusivi degli uomini, dovrà attendere casta l'arrivo di colui che la chiederà in sposa. Tuttavia questa rigida sequenza di regole viene interrotta da un terribile evento: Oliva viene sequestrata e violentata nel giorno del suo sedicesimo compleanno dal boss del paese che vorrebbe sposarla con un matrimonio riparatore. Già la sorella Fortunata si era piegata al medesimo triste destino, sepolta viva in casa di un marito prepotente e violento. Oliva, al contrario, non si piega e, con l'aiuto di Liliana e di Calò, ha il coraggio di denunciare la violenza subito. Accanto a lei in questa dolorosa battaglia, ci sarà il padre Salvo, un contadino che cura i suoi campi con pazienza tenace. A Oliva piace dargli una mano, svegliarsi presto per andare con lui a raccogliere lumache. Questo rito alimenta la loro intesa fatta di silenzi e taciti incoraggiamenti: «Lo sai che cosa sono i figli?» le chiede Salvo nella quarta parte del romanzo, che è una sorta di confessione alternata tra padre e figlia «Sono come quei semi portati dal vento che vengono a germogliare nella tua terra, devi lasciarli crescere per capire che frutto daranno, mica lo puoi stabilire tu dal principio. Pensavo di avere tre piantine deboli e ho scoperto nel mio campo tre alberi fruttuosi e resistenti. Anche dalla terra bruciata dal sale può rinascere vita». Accanto a Oliva ci sarà anche la madre Amalia, una donna energica e severa, di idee conservatrici, che tuttavia, pur non comprendendo del tutto le scelte di sua figlia, si schiera dalla sua parte e la sostiene con gesti di profonda tenerezza. Oliva infatti spezza una catena generazionale che si trasmette da madre in figlia perché, come osserva Liliana: «Sono loro a insegnare alle figlie le stesse cose che sono state raccomandate a loro. Se le madri spiegassero ai figli maschi il rispetto della donna, la parità, se permettessero alle ragazze di vivere liberamente e senza chiusure, se le facessero studiare e preparare per un lavoro... La mentalità di chi è la colpa? Solo dell'uomo o anche della donna? Io penso che deve partire proprio da noi!».

Ecco dunque che la battaglia di Oliva sembra assumere i caratteri della battaglia dell'eroe tragico Oreste che cerca giustizia senza ricorrere alla vendetta, o di Renzo che, opponendosi ai poteri forti, compie il suo personale percorso di formazione e di crescita. La battaglia di *Oliva Denaro* è soprattutto quella di Franca Viola che per prima si oppose a un matrimonio riparatore con il boss di Alcamo. Il "no" di Franca-Oliva dà avvio a un lungo dibattito politico che soltanto nel 1981 portò all'abrogazione del delitto d'onore e del matrimonio riparatore. Sebbene siano passati quarant'anni dal quel successo, le battaglie delle donne non sono di certo concluse e proprio da qui deriva la grande attualità di questo romanzo che parla al lettore di oggi, uomo e donna del ventunesimo secolo, spingendolo a confrontarsi con la complessità delle questioni di genere e con la lentezza delle istituzioni rispetto ai cambiamenti del tempo e dell'opinione pubblica.

Molti i punti di contatto tra i due romanzi di Viola Ardone: c'è Maddalena Criscuolo che dalla Napoli di Amerigo arriva nella Sicilia di Oliva per sostenere e guidare la ragazza durante e dopo il processo; ci

sono la scuola, il ruolo centrale dell'educazione e della cultura per la costruzione di una società civile e consapevole, e una nuova, affascinante figura di docente, la maestra Rosaria; c'è inoltre la scrittura di Viola Ardone che, ancora una volta, inchioda alla pagina. I singoli capitoli del romanzo, brevi e intensi, si concludono in quello successivo creando una sorta di *carmen continuum*, la ripetizione di frasi formulari concorre alla costruzione di un lessico magico, segreto, a cui ricorrono i personaggi per sentirsi amati e al sicuro, infine, pensieri e azioni, riflessioni e eventi disegnano sulla pagina un equilibrio sapiente. Il piccolo Amerigo del *Treno dei bambini* è ormai cresciuto e ha passato il testimone a Oliva Denaro, anagramma di Viola Ardone, la quale sta percorrendo e illuminando frammenti di storia d'Italia attraverso personaggi e storie di sublime bellezza.

Questo contributo è parte della rubrica mensile (pubblicazione gennaio 2022)

GUIDA GALATTICA PER I LETTORI

Strutturata in tre sezioni:

- **AMICO ROMANZO**

Dalle parole di Giovanni Pozzi: "Amico discretissimo, il libro non è petulante, risponde solo se richiesto, non urge quando gli si chiede una sosta. Colmo di parole, tace".

A cura di Federica Caiazza e Carmen Lucia

- **SIPARI APERTI**

Il sipario aperto è un abbraccio simbolico e visivo che accoglie lo spettatore nella meravigliosa realtà irreali del teatro. Apriamo il sipario anche alla scrittura teatrale, sia drammaturgica che letteraria o saggistica, per godere profondamente di questo magico viaggio.

A cura di Emanuela Ferrauto

- **COME SUGHERI SULL'ACQUA**

*Da un verso della poesia *Sera*, in spagnolo *Tarde*, di Federico García Lorca. Sugheri sull'acqua le poesie ed i poeti che desidero presentare, distinti e visibili, sottratti alle tante cose amare che la risacca fa approdare sulle spiagge del mondo.*

A cura di Ariele D'Ambrosio